

CERLIS Series

Series Editor: Maurizio Gotti

Editorial Board

Ulisse Belotti
Maria Vittoria Calvi
Luisa Chierichetti
Cécile Desoutter
Marina Dossena
Giovanni Garofalo
Davide Simone Giannoni
Dorothee Heller
Stefania Maci
Michele Sala

Each volume of the series is subjected to a double peer-reviewing process.

CERLIS Series
Volume 7

Gabriella Carobbio & Alessandra Lombardi (eds.)

La comunicazione orale nel turismo.
Analisi di generi comunicativi in lingua tedesca

2018
Università degli Studi di Bergamo

This ebook is published in Open Access under a Creative Commons License Attribution-Noncommercial-No Derivative Works (CC BY-NC-ND 3.0).

You are free to share - copy, distribute and transmit - the work under the following conditions:

You must attribute the work in the manner specified by the author or licensor (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work).

You may not use this work for commercial purposes.

You may not alter, transform, or build upon this work.



CERLIS SERIES Vol. 7

CERLIS

Centro di Ricerca sui Linguaggi Specialistici

Research Centre on Languages for Specific Purposes

University of Bergamo

www.unibg.it/cerlis

LA COMUNICAZIONE ORALE NEL TURISMO.

ANALISI DI GENERI COMUNICATIVI IN LINGUA TEDESCA

Editors: Gabriella Carobbio, Alessandra Lombardi

ISBN 978-88-97413-22-6

ISSN 2532-2559 – CERLIS series [Online]

Url: <https://aisberg.unibg.it/handle/10446/134328>

© 2018 The Authors

Università degli Studi di Bergamo

Indice

GABRIELLA CAROBBIO / ALESSANDRA LOMBARDI Introduzione	9
MARCELLA COSTA / MIRIAM RAVETTO ‘Mostrare, vedere, identificare’: l’orientamento spaziale in visite guidate e audioguide in lingua tedesca	15
ANTONELLA NARDI Modalità di trasmissione e strutturazione del sapere in audioguide per opere pittoriche. Analisi funzionale di esempi in lingua tedesca	37
MARELLA MAGRIS L’audiodescrizione per visite a città d’arte: uno studio pilota per un confronto tra Germania e Italia	61
DORIS HÖHMANN I modelli di dialogo bi- e plurilingui concepiti come supporto di mediazione linguistica per le interazioni <i>face-to-face</i> . L’esempio della comunicazione in ambito turistico	85
GABRIELLA CAROBBIO Le costruzioni incidentali nel discorso politico tedesco sul turismo	112

MARELLA MAGRIS

L'audiodescrizione per visite a città d'arte: uno studio pilota per un confronto tra Germania e Italia

1. Introduzione

Questo capitolo presenta una prima indagine esplorativa finalizzata ad accertare la diffusione e le caratteristiche dell'audiodescrizione (AD) rivolta a turisti ipo- e non-vedenti che vogliano visitare città d'arte in Germania e in Italia. Il tema scelto consente di coniugare, estendendole alla comunicazione orale, due linee di ricerca lungo cui chi scrive si muove da alcuni anni: da una parte il linguaggio turistico (Magris 2012, 2013, 2014), dall'altra la comunicazione alle persone con disabilità (Magris/Ross 2014, 2015). Il turismo accessibile rappresenta inoltre un settore in rapida crescita, cui viene prestata sempre più attenzione sul piano non solo economico ma anche politico: ne sono testimonianza in Germania il varo del progetto "Reisen für alle" del *Bundesministerium für Wirtschaft und Energie*¹ e in Italia la pubblicazione del primo Libro Bianco della Presidenza del Consiglio dei Ministri.² Tuttavia, se molto è stato fatto negli ultimi anni per garantire l'accessibilità ai turisti con disabilità motorie, non si può ancora dire lo stesso per quel che concerne altri tipi di disabilità: infatti, nella definizione di barriere architettoniche molto spesso ci si concentra su quelle fisiche dimenticandosi degli ostacoli sensoriali o sensoperceptivi.³ Le ragioni sono probabilmente di

1 <http://www.reisen-fuer-alle.de/das_foerderprojekt_260.html> ultimo accesso: 5.9.2018.

2 <<http://www.superando.it/2013/02/28/accessibile-e-meglio>> ultimo accesso: 5.9.2018.

3 <<http://www.superando.it/2018/05/18/turismo-accessibile-e-barriere-tutte-le-barriere-a-che-punto-siamo/>> ultimo accesso: 6.9.2018.

natura prevalentemente economica, dato che non mancano né la richiesta di servizi e siti accessibili ai disabili sensoriali, né le tecnologie adatte. Per quanto riguarda la prima, Smith (2003, citato in Neves 2012) afferma ad esempio che non vi sono differenze tra quanto vedenti e non vedenti ricercano nel visitare un museo: entrambi vogliono probabilmente trovarsi davanti a grandi opere d'arte, documenti storici, scoperte scientifiche ecc., e uscire arricchiti dalla loro visita.⁴ E per quanto concerne le seconde, si tratta di un settore caratterizzato da progressi enormi e sempre più rapidi, che hanno portato allo sviluppo di diversi dispositivi e altre soluzioni per il turismo accessibile: si pensi ad esempio ai percorsi tattilo-vocali o ad applicazioni come il “navigatore vocale” per non vedenti *Ariadne*,⁵ che rappresentano aiuti preziosi per la mobilità. Se si passa invece a considerare nello specifico la fruizione artistica di opere, siti d'interesse ecc., uno degli strumenti più utili è rappresentato proprio dall'audiodescrizione e, in particolare, dalle guide audiodescrittive: uno strumento che auspicabilmente verrà potenziato nei prossimi anni e al cui perfezionamento potrà contribuire anche la ricerca accademica. Le guide possono essere messe a disposizione in loco oppure essere accessibili online per essere scaricate su cellulari e altri dispositivi. La seconda soluzione appare assai favorevole, in quanto consente agli utenti di prepararsi in anticipo alla visita. Da questa considerazione è nata la decisione di condurre uno studio pilota effettuando una prima ricognizione del materiale attualmente reso disponibile sui siti di alcune tra le principali città d'arte tedesche e italiane, con l'intento di tracciare la strada per un percorso più ampio da compiere nel prossimo futuro.

Il contributo si apre con una breve sezione (§ 2) dedicata all'audiodescrizione, per poi passare (§ 3) all'oggetto dell'indagine, le guide audiodescrittive, delineandone le caratteristiche principali in termini di contenuti e aspetti linguistici; la sezione 4 presenta lo studio pilota soffermandosi su quattro casi, Berlino, Brema, Firenze e

4 Al riguardo v. anche <https://www.academia.edu/1722756/Why_Does_A_Visually_Impaired_Person_Want_to_Visit_an_Art_Museum> ultimo accesso: 16.9.2018.

5 <<https://www.applenotizie.it/ariadne-gps-app-recensione-lug012/>> ultimo accesso: 16.9.2018.

Bologna, mentre nelle conclusioni (§ 5) si discutono brevemente i primi risultati cui si è giunti e si tratteggia la possibile direzione da seguire nelle ricerche future.

2. L'audiodescrizione

L'audiodescrizione, seppur praticata in modo informale anche nel passato più remoto, si è affermata come attività professionale a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso; come oggetto di ricerca, invece, essa è entrata a far parte in modo sostanziale degli studi di linguistica e sulla traduzione audiovisiva negli anni Novanta (Soler Gallego 2013), con un intensificarsi delle pubblicazioni nel nuovo millennio (per un'ampia bibliografia relativa alle varie linee di ricerca v. Perego 2014).

Forse proprio per questa storia relativamente recente, sia i professionisti che gli studiosi non hanno ancora raggiunto un consenso definitivo in merito all'estensione da dare al concetto. Alcuni autori attribuiscono al termine un'accezione alquanto ampia, come accade nella definizione seguente:

AD is a service for the blind and visually impaired that renders Visual Arts and Media accessible to this target group. [...] it offers a verbal description of the relevant (visual) components of a work of art or media product, so that blind and visually impaired patrons can fully grasp its form and content. (Remael/Reviere/Vercauteren 2015: 9)

L'audiodescrizione così intesa copre varie tipologie, di cui le principali sono: 1) quella pre-registrata per lo schermo; 2) quella pre-registrata per audioguide; 3) quella in diretta o semi-diretta per la descrizione di spettacoli, eventi sportivi, congressi e altre manifestazioni pubbliche (Jorge Díaz Cintas 2010). In altri casi, invece, il concetto viene ristretto alla tipologia su cui finora si è maggiormente concentrata l'attenzione sia degli studiosi sia dei professionisti del settore, ovvero l'audiodescrizione filmica o audiovisiva. Van der Heijden (2007) fornisce ad esempio la seguente definizione: "Audio description (AD)

is a technique that makes *film and television* accessible to the blind and visually impaired” (corsivo mio). Chi opta per una tale delimitazione concettuale utilizza poi talvolta il termine *verbal description* (o suoi sinonimi) per coprire le ulteriori tipologie possibili. Questo è quanto ha scelto di fare, tra gli altri, l’organizzazione Art Beyond Sight:

Art Beyond Sight uses the term verbal description to describe recorded or live presentation of information about art and other exhibitions. For description of films, videos, or theater Art Beyond uses the term audio description. (Giansante n.d.)

Nel presente capitolo si è deciso di utilizzare il termine *audiodescrizione* nella sua accezione più ampia e di scartare la possibile alternativa *descrizione verbale*, che in italiano potrebbe risultare meno immediata come riferimento alla pratica in oggetto. Di conseguenza, si impiegherà il termine *guide audiodescrittive* per designare l’oggetto specifico di indagine, su cui ci si soffermerà nella prossima sezione.

3. Le guide audiodescrittive

Per questo studio pilota si sono ricercate sui siti di alcune importanti città d’arte tedesche e italiane tracce audio concepite per poter essere scaricate dall’utente sui propri dispositivi mobili e utilizzate durante la visita. Questi materiali rientrano nella categoria più ampia che Neves (2015: 68) denomina *descriptive guides*, definendole come segue:

Descriptive guides (DG) comprise a variety of texts that may be rendered in writing or (oral) speech, presented in digital format on equipment such as audio guides, or provided by human guides during visits or tours to museums, cultural venues and/or heritage sites, among others.

L’autrice propone poi una classificazione “di massima” nelle seguenti categorie:

1. Descrizione di spazi aperti (città, campagna, parchi e giardini, zoo, aree giochi, siti culturali ecc.);
2. Descrizione dell'architettura (edifici, stanze, spazi interni ecc.);
3. Descrizione di esposizioni (musei, gallerie, collezioni ecc.);
4. Descrizione di oggetti e artefatti (non accessibili al tatto);
5. Descrizione di dipinti;
6. Descrizione di fotografie;
7. Descrizione di come ...
 - 7.1 utilizzare il dispositivo dell'audioguida;
 - 7.2 muoversi (orientamento e navigazione);
 - 7.3 "vedere" attraverso il tatto.

Si può qui anticipare che il materiale raccolto per il presente studio tocca molti di questi ambiti, ma riguarda soprattutto le categorie 1, 2 e 7. Il materiale reperito è inoltre costituito da testi orali, o meglio, "oralizzati", il che, ritornando alle categorie di Díaz Cintas, lo avvicina all'audiodescrizione preregistrata in ambito audiovisivo e lo distingue invece dalle audiodescrizioni in diretta o semi-diretta: si presume che il testo ascoltato dall'utente sia il frutto di un processo attentamente pianificato. In assenza di riferimenti relativi specificamente alla tipologia di guide audiodescrittive qui in esame, per analizzare i testi si farà riferimento alle linee guida generali per l'audiodescrizione e a quelle specifiche per l'ambito museale (ambito ritenuto il più affine al nostro), che verranno qui di seguito tratteggiate (cfr. Salzhauer Axel *et al.* 1996, Giansante n.d.).⁶

La prima fase del processo di produzione delle guide riguarda la scelta di cosa descrivere. Naturalmente non tutti gli elementi visivi presenti lungo il percorso potranno essere tradotti in parole. Da questo punto di vista, le audioguide si differenziano dall'audiodescrizione filmica per almeno due aspetti. Innanzitutto questa ultima parte da un testo multimodale ben definito e chiuso (un film, un documentario ecc.), mentre un itinerario in un centro storico rappresenta uno spazio semiotico molto più complesso e anche suscettibile di cambiamenti;

6 Già gli studi in ambito museale rappresentano solo una piccola parte della letteratura del settore: come ricorda Mälzer (2016), le ricerche finora sono state dedicate "quasi esclusivamente" all'audiodescrizione filmica.

sarà pertanto necessario selezionare accuratamente gli elementi da privilegiare e prevedere altresì la necessità di aggiornamenti. Dall'altra parte, l'audiodescrizione di un film ha dei vincoli di tempo molto più stringenti, in quanto deve inserirsi nelle porzioni di film prive di dialoghi; nelle audioguide, invece, tali vincoli sono per lo più legati alla necessità di non imporre un carico cognitivo eccessivo all'ascoltatore. Neves (2015: 69) riassume efficacemente le differenze affermando che: "there is less concern with 'when' to say, and a great emphasis on 'how' and 'what' to say about 'what'". Per le audiodescrizioni museali il tempo dedicato in media alla descrizione di una singola opera dovrebbe attestarsi, secondo Giansante (n.d.), sui due-tre minuti, vale a dire circa un minuto in più rispetto a quanto previsto solitamente per le visite guidate tradizionali per vedenti, in cui le singole descrizioni durano in media da 90 secondi a due minuti.

Dopo questa fase di selezione si redige una bozza di testo scritto, solitamente chiamata *script*. Per un oggetto museale la descrizione dovrebbe iniziare con le informazioni standard presenti sulla relativa scheda: artista, nazionalità, titolo, data, dimensioni, localizzazione dell'opera ecc. Si tratta di parti che, per quanto non strettamente descrittive, forniscono alla persona ipo- o non-vedente gli stessi dati disponibili al visitatore normovedente. Inoltre, qualora le dimensioni siano importanti, si consiglia di attirare l'attenzione su questo aspetto tramite un'analogia familiare. Si consiglia poi di fornire una panoramica generale dell'oggetto, parlando del soggetto illustrato e della composizione dell'opera. Una descrizione coerente dovrebbe dare l'informazione visiva in sequenza, per consentire alla persona non vedente di ricostruire nella sua mente l'immagine dell'opera. Giansante (n.d.) suggerisce di includere nella descrizione anche le tonalità cromatiche, in quanto le persone che hanno perso la vista possono conservare una memoria visiva dei colori. Successivamente, si dovrebbe procedere a precisare la localizzazione di singole parti o figure all'interno dell'opera con riferimenti specifici e concreti, ad esempio richiamandosi alla posizione delle ore su un orologio; si sconsiglia invece sostanzialmente di usare i termini "destra" e "sinistra", che possono essere ambigui se non vengono precisati ulteriormente. Dopo aver fornito le informazioni di base, la descrizione può concentrarsi sullo stile e sul modo in cui vari elementi, quali uso

dei colori e delle sfumature, tipo di pennellata ecc., concorrono all'insieme complessivo e consentono di attribuire l'opera a un determinato artista, scuola, movimento, area geografica; inoltre può essere opportuno accennare al contesto storico e culturale dell'opera d'arte. In generale, nella descrizione si consiglia di utilizzare analogie per spiegare i concetti immateriali, e soprattutto di far riferimento agli altri sensi al fine di "tradurre" l'esperienza visiva in un'altra percezione sensoriale, ad esempio richiamandosi al tatto per illustrare la superficie di una scultura (Salzhauer Axel *et al.* 1996). Come si può vedere da questa sintesi, l'attenzione di chi redige lo script deve essere focalizzata su atti prettamente descrittivi: questo distingue le guide audiodescrittive dalle audioguide per normovedenti, che spesso privilegiano elementi narrativi. Studi come quello condotto da Nardi (2013 e nel presente volume) sulle audioguide "classiche", nello specifico per opere pittoriche, possono risultare molto utili anche per realizzare un'audiodescrizione: tuttavia, nell'applicare il suo modello di analisi, basato su un approccio pragmatico-funzionale e incentrato sugli atti linguistici più frequenti (descrivere, spiegare, illustrare, valutare un quadro) è necessario tener sempre presente che nell'audiodescrizione l'informazione orale non deve integrare e accompagnare la percezione visiva, ma sostituirsi a essa, in tutto o in parte, a seconda del grado di disabilità. Nella redazione bisognerà tener presente anche che, diversamente da quanto accade per l'audiodescrizione filmica, l'ascoltatore non sarà seduto e fermo, ma si muoverà e sarà chiamato a compiere determinate azioni: nell'organizzare le parti descrittive si dovrà pertanto tener conto anche di questi aspetti che richiederanno al fruitore tempo e attenzione.

Dal punto di vista più prettamente linguistico, chi redige lo script dovrebbe farsi guidare principalmente dall'obiettivo di raggiungere la massima chiarezza e precisione in funzione dei destinatari non- o ipovedenti, sempre tenendo presente che il testo verrà utilizzato nella sua versione orale. Come sottolinea ancora Giansante (n.d.): "Always remember that you are writing for a listener, not a reader. A reader can re-read a word, a sentence, a paragraph. A listener does not know what's coming next, and can't go back and review what they just heard." Questo si traduce in una serie di suggerimenti che riguardano le scelte lessicali, morfosintattiche e testuali (Fulgenzi 2013-14, Giansante n.d.,

Soler Gallego 2013). Per quanto concerne il livello lessicale, andrebbero preferiti sostantivi, aggettivi e verbi concreti e specifici; nell'usare la terminologia specialistica (architettura, scultura ecc.) va tuttavia ricordato che il pubblico a cui è diretto il testo potrà avere livelli di pre-conoscenze anche molto diversi, pertanto i termini più specifici andrebbero definiti nel testo stesso; è inoltre preferibile evitare espressioni insolite o formali, sebbene ciò non significhi che non si possano usare metafore o altre espressioni figurate. Sul piano sintattico andrebbero preferite le frasi semplici o coordinate, evitando il più possibile le subordinate o i periodi che condensano troppe informazioni; i verbi dovrebbero essere usati possibilmente nella diatesi attiva e con una gamma ristretta di tempi e modi verbali (in particolare indicativo presente e futuro). Inoltre si consiglia di sostituire le riprese pronominali con una ripetizione del sostantivo a cui il pronome si riferisce, qualora il riferimento non sia chiaro.

Lo script, una volta concluso, viene rivisto da esperti e/o persone con disabilità al fine di valutarne l'adeguatezza; infine esso viene letto, possibilmente da uno speaker professionista, o registrato mediante sintesi vocale. La qualità del testo orale è particolarmente importante per garantire una fruizione gradevole: vanno curati pertanto il volume e la velocità d'eloquio, la dizione, la prosodia ecc. Tali indicazioni hanno fornito la base per l'analisi e la valutazione del materiale reperito online, che costituiscono l'oggetto della prossima sezione.

4. Lo studio pilota

Per questa prima indagine esplorativa si sono ricercate le audioguide e altre eventuali informazioni presenti sui siti ufficiali di promozione turistica (o su siti a essi collegati e dedicati espressamente al turismo accessibile) di 10 città tedesche e 10 italiane, scelte tra le principali destinazioni turistiche.⁷ La ricerca sui siti ha riguardato le seguenti città tedesche: Amburgo, Berlino, Brema, Colonia, Dresda, Francoforte,

7 V. sitografia. Tutti i siti sono stati verificati tra il 29.8. e l'1.9.2018.

Friburgo, Heidelberg, Monaco e Norimberga, e le seguenti città italiane: Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia

I risultati di questa prima fase sono stati piuttosto esigui. In Germania, a rendere disponibili file scaricabili con audiodescrizioni sono due siti, di Berlino e Brema. Berlino, così come Norimberga, ha inoltre un'audioguida rivolta a tutti i turisti; Colonia e Friburgo hanno un'applicazione non specifica, Francoforte, Monaco e ancora Friburgo propongono delle visite guidate in loco, specifiche per non e ipovedenti. In Italia le uniche due città che mettono a disposizione sul proprio portale del turismo tracce in formato audio sono Firenze e Bologna. Roma ha messo a punto l'applicazione *e-white* per non vedenti e Palermo una mappa informativa per gli utenti con disabilità che può essere utilizzata anche in combinazione con il radar; tuttavia, entrambe servono soprattutto per l'orientamento. Milano e Torino hanno delle applicazioni pensate per il turista ma non specifiche per i disabili sensoriali, così come Genova, che propone in vendita anche un'audioguida, sempre però dedicata ai turisti in generale. Una larga parte delle informazioni e dei servizi menzionati su questi e sugli altri siti si rivolge ai turisti con ridotta mobilità piuttosto che ai disabili sensoriali, confermando così quanto citato all'inizio sul "ritardo" nei servizi turistici per questa fetta della popolazione.

Nelle quattro sezioni successive si proporranno alcune osservazioni ricavate dall'esame dei siti di Berlino, Brema, Firenze e Bologna. Nel valutare il materiale, l'autrice del presente contributo ha dapprima ascoltato i file audio tenendo presenti le raccomandazioni e i criteri menzionati nella sezione precedente; successivamente ha confrontato le proprie impressioni con quelle di un suo ex-studente, cieco dalla nascita, che verrà qui chiamato con il nome fittizio di Luca. Naturalmente si è consapevoli dei limiti dati dal ricorso a un unico soggetto, cui oltretutto si è chiesto di valutare i materiali non solo nella sua madrelingua (l'italiano), ma anche in tedesco (sua prima lingua di studio); tuttavia già da questo confronto sono emerse alcune conferme e alcune smentite interessanti.

4.1 Berlino

Il sito di Berlino è specificamente dedicato a persone con disabilità visiva e propone un'ampia scelta di materiale audiodescrittivo. Le informazioni non sono organizzate lungo un itinerario: l'utente seleziona uno tra undici luoghi di interesse (piazze, monumenti, musei) e accede a una pagina da cui può scaricare un'introduzione, contenente soprattutto annotazioni storiche e ulteriori approfondimenti, e uno o più file di vera e propria audiodescrizione. Le singole pagine contengono anche disegni schematici (evidentemente pensati per i soggetti ipovedenti) di determinati edifici o di singoli elementi architettonici, anch'essi corredati da ulteriori file audio.

Le durate delle tracce audio sono estremamente diverse, e vanno da un minuto e mezzo fino a otto, persino dieci minuti (ad esempio per il museo ebraico e la porta di Brandeburgo, rispettivamente). Spesso, dunque, esse superano in modo marcato i valori massimi consigliati nelle linee guida, e il loro ascolto è stato ritenuto piuttosto impegnativo anche da Luca. Per molti altri aspetti, invece, i testi evidenziano scelte assai ben ponderate e in linea con le raccomandazioni. Il lessico è di media difficoltà e alcuni concetti più tecnici vengono spiegati:

- (1) Vom Sockel bis zur Turmspitze ist die Symmetrie des zentralen Hauptgebäudes achsensymmetrisch. Das bedeutet, von einer senkrechten Mittelachse aus ist das Gebäude nach links und rechts genau gleich gehalten.
(Schloss Charlottenburg: Gesamtansicht)
- (2) Eine transluzente (durchscheinende) Membran ist über eine Stahlkonstruktion gezogen. (Olympiastadion)

L'elemento che è stato valutato più positivamente (sia dalla scrivente che da Luca) è il frequente ricorso a paragoni e a esperienze sensoriali diverse da quelle visive. I paragoni, in particolare, sono estremamente numerosi e sembrano essere il risultato di una pianificazione comunicativa molto attenta ai destinatari:

- (3) Mit seinen 368 Metern Höhe überragt der Berliner Fernsehturm die ganze Stadt um ein Vielfaches. In einem Schwimmbecken der Olympia-Abmessung von 50 Metern Länge müsste ein Schwimmer sieben Mal eine ganze und noch fast eine halbe Bahn schwimmen, um an der Spitze des Turmes anzukommen.

- (Alexanderplatz, Fernsehturm)
- (4) Sie hat die Form einer großen, in 24 Segmente aufgeteilten Torte, die wie ein Schirm auf der Säule sitzt. Gekrönt wird das Ganze von einem stilisierten, rotierenden Planetensystem. Dessen Form entspricht einem Wollknäuel, allerdings aus Metallfäden, die einen Hohlraum umschließen.
- (Alexanderplatz, Weltzeituhr)

Laddove possibile, gli autori hanno inserito anche suggerimenti per possibili esperienze tattili o uditive:

- (5) Einige wenige Platten mit einer roh belassenen Steinoberfläche sind eingefügt. Sie können taktil erfasst werden. (Olympiastadion)
- (6) Die Weltzeituhr befindet sich auf dem Alexanderplatz, direkt neben viel befahrenen Straßenbahnschienen. Dadurch hört man neben Gemurmel in allen möglichen Sprachen, wechselnder Straßenmusik eben auch die Straßenbahn und ihr Gebimmel. In Hörweite ist auch der Bahnhof Alexanderplatz.
- (Alexanderplatz, Weltzeituhr)

Sul piano sintattico la struttura è solitamente semplice; tuttavia sono presenti alcuni periodi più complessi, contenenti ad esempio al tempo stesso subordinate esplicite e *Partizipialattribute*, oppure con un'alta densità informativa per l'accumulo di complementi o per il ricorso ad elenchi. Luca, pur avendo precisato che non è "il suo mestiere" valutare la sintassi, ha confermato la difficoltà a comprendere e seguire adeguatamente alcune frasi particolarmente lunghe, come quella dell'esempio seguente:

- (7) Im Gesamtbild lässt sich der Fernsehturm in vier Bauwerks-Segmente einteilen: der fast 200 Meter in den Himmel ragende, hohle, sich nach oben verjüngende, graue Betonschaft – der eigentliche Turm –, darauf sitzt die mit Edelstahlprismen und Glas verkleidete Riesenkugel, auf ihr ist eine Metallkonstruktion mit im Kreis übereinandergestapelten Satellitenschüsseln angebracht und zum Schluss, als Spitze des Ganzen, die alleine schon 118 Meter lange, rot weiß gestreifte Antenne, die wie ein langer dünner Stab in den Himmel zielt. (Alexanderplatz, Fernsehturm)

Vi è infine un altro aspetto che è stato valutato in modo assolutamente negativo da Luca, e che rischia di compromettere l'efficacia di questo notevole lavoro di orientamento ai destinatari: la qualità vocale. Luca ha sottolineato come la prosodia, un bel timbro vocale, uno scandire

adeguato siano tutti elementi fondamentali per assicurare la “godibilità” dell’esperienza uditiva e influenzino anche il mantenimento dell’attenzione. I testi audio di Berlino sono realizzati mediante sintesi vocale che, per quanto di buona qualità, risulta assolutamente impersonale e monotona. In questo caso, dunque, la valutazione di Luca diverge dalle linee guida, dove viene contemplata anche questa possibilità per la produzione del materiale audio.

4.2 Brema

Il materiale audiodescrittivo su Brema è stato reperito sul sito “Bremen bunt und grün”. Come emerge dal sottotitolo del sito, “Rundgang für alle”, si tratta di un progetto inclusivo che propone un itinerario per disabili sia motori che sensoriali. A tale progetto, sovvenzionato dalla città di Brema, hanno partecipato anche studenti della Bremer Hochschule e di un’accademia teatrale della città. Il percorso descritto è circolare, ha una lunghezza complessiva di 4 km e viene suddiviso in varie tappe. Per ciascuna di esse sono scaricabili tre file: uno principale di descrizione, uno con informazioni aggiuntive (ad esempio gli uffici a cui rivolgersi per conoscere gli orari di apertura al pubblico di un determinato edificio), e un terzo in cui viene illustrato il percorso da seguire per raggiungere la tappa successiva. Un primo dubbio che l’autrice ha voluto verificare con Luca riguardava la problematicità nella gestione delle diverse tracce audio: come da lui confermato, sarebbe stato probabilmente più pratico riunire in un unico file le descrizioni e le informazioni sul percorso.

Diversamente da quanto riscontrato per Berlino, in questo caso le tracce audio sono generalmente brevi, raramente superiori a tre minuti, e risultano pertanto coerenti con le raccomandazioni citate nella sezione 3. I testi principali contengono una riuscita alternanza di informazioni storico-artistiche e vere e proprie descrizioni. Di seguito un breve esempio:

- (8) Mitten in der Neustadt befinden sich die Neustadtswallanlagen, welche Bestandteil des alten historischen Wallrings sind und von dem Niederländer Johan van Valckenburgh 1623 entworfen wurden. Der grüne, mit vielen

Bäumen und unzähligen Blumen bepflanzte Park ist ideal für eine kleine Pause und ein Picknick. (Neustadtswallanlagen)

Una caratteristica distintiva rispetto ai testi di Berlino è il frequente coinvolgimento diretto dell'ascoltatore tramite domande e suggerimenti, come negli esempi seguenti:

- (9) Wenn wir Sie nun neugierig gemacht haben, dann schauen Sie doch einfach mal rein und nehmen Sie an einer der zahlreichen Führungen, Konzerte, Vorträge oder anderen Events teil! (Weserburg)
- (10) Was hat Bremen mit dem Neanderthaler und dem Kirchenlied "Lobe den Herren, den mächtigen König der Ehren" zu tun? Die Antwort verbirgt sich an dieser Stelle. (Martinikirche)

Il lessico usato è concreto senza mai farsi troppo specifico, le frasi non risultano solitamente troppo lunghe né eccessivamente complesse, sebbene anche qui non siano totalmente assenti strutture più impegnative come i *Partizipalattribute*. Infine, sono state soprattutto le qualità vocali a impressionare positivamente Luca, tanto da fargli ritenere questi file i migliori tra quelli ascoltati. Gli speaker sono molto probabilmente attori dell'accademia coinvolta nel progetto, e tramite la loro dizione curata, l'espressività e la prosodia mai monotona riescono ad assicurare una fruizione molto gradevole dei testi.

4.3 Firenze

Analogamente a Brema, anche il sito del capoluogo toscano riguarda un progetto inclusivo, e presenta dei "Percorsi Turistici con informazioni integrative per utenti disabili". Come si può leggere nella sezione introduttiva, esso "fa parte di un più ampio progetto incentrato sull'accoglienza della città di Firenze, e si propone l'intento specifico di rimuovere gli ostacoli fisici e culturali che si oppongono alla fruizione delle opere d'arte da parte delle diverse disabilità". Anche qui, pertanto, i destinatari non sono esclusivamente disabili visivi.

Il sito mette a disposizione, oltre alle versioni scritte, numerosi file audio che riguardano quattro itinerari, tutti con punto di partenza in Piazza della Repubblica, che viene pertanto definita "il Baricentro". Sia

per il Baricentro che per i singoli tratti dei quattro itinerari vengono forniti tre file diversi: uno incentrato su informazioni storiche e artistiche, uno relativo all'orientamento, ovvero contenente le indicazioni sul percorso da seguire, e un terzo riguardante la fruibilità, con segnalazioni riguardanti ad esempio la pericolosità nell'attraversamento di una determinata strada, eventuali marciapiedi sconnessi e ulteriori ostacoli. Anche in questo caso Luca ha confermato che, secondo la sua opinione, risulta piuttosto complicato usufruire in modo "interconnesso" dei tre diversi file. L'ascoltatore deve teoricamente prima ascoltare le indicazioni su orientamento e fruibilità (che oltretutto non corrispondono al tempo reale del percorso: in 3-4 minuti viene illustrato un tragitto di circa 2 km), memorizzarle, e poi passare alla descrizione vera e propria. Sarebbe stato quindi preferibile riunire tutte le indicazioni in un unico file.

I file hanno spesso una durata di 2-3 minuti, ma non sono rari file anche di 6-7 minuti, quindi ben più lunghi di quanto raccomandato nelle linee guida. La lettura è effettuata in modo alternato da uno speaker uomo e da una professionista donna, la velocità e le altre qualità vocali risultano buone.

Un aspetto degno di nota è contenuto nei file sull'orientamento, dove le indicazioni vengono date principalmente utilizzando i punti cardinali. Questa scelta potrebbe essere attribuita al fatto che nord, sud ecc. sono riferimenti oggettivi che effettivamente vengono usati da alcuni non vedenti tramite i dispositivi mobili in loro possesso. La scelta di impiegarli in questi testi ha tuttavia lasciato perplesso Luca, il quale ha confermato di conoscere, ad esempio, la funzione "bussola" del cellulare, ma ha specificato di non utilizzarla abitualmente. Inoltre, forse per motivi personali (Luca è un provetto alpinista), ha trovato abbastanza "buffi" questi riferimenti, che gli facevano venire in mente concetti quali 'parete nord', 'via ovest' ecc.: tendeva quindi ad associare i punti cardinali con l'ambiente montano e a escluderli invece dalla descrizione di una città. Va sottolineato che mentre le linee guida suggeriscono di evitare i concetti di destra e sinistra, secondo Luca essi possono essere utilizzati se adeguatamente contestualizzati nel percorso.

Per quanto riguarda i file con le informazioni storiche e artistiche, ci si aspettava di trovare un'altissima percentuale di elementi

descrittivi, in linea con le raccomandazioni summenzionate. Sono invece molto frequenti anche le parti narrative, che includono sia nozioni che aneddoti di carattere storico, scelta che va in tutta probabilità ricondotta all'orientamento anche a turisti normovedenti, ma che potrebbe risultare non totalmente adeguata ai disabili visivi.

- (11) Sulla sinistra, è da notare la Colonna di San Zanobi, posta a ricordo di un vecchio olmo che il 26 gennaio dell'anno 429 improvvisamente rinverdì al passaggio della salma del vescovo Zanobi, traslata dalla vicina chiesa di San Lorenzo a quella di Santa Reparata (oggi il Duomo). Da quel momento l'albero fu devotamente venerato fino a quando, nuovamente secco per vetustà, venne ridotto a pezzi dal popolo che desiderava avere una reliquia. A perenne ricordo del miracoloso evento, nel preciso punto dove fiorì l'olmo appena sfiorato dalla bara del santo, fu innalzata la colonna dove anche adesso, il 26 gennaio, festività di San Zanobi, a cura dell'Amministrazione Comunale, viene deposta alla base una ghirlanda di garofani bianchi e rossi. (itinerario 2, tratto 5)

Nelle parti descrittive non sempre si nota un procedere dal generale al particolare: ad esempio per piazza Signoria i singoli edifici vengono illustrati senza prima aver dato una descrizione d'insieme o averli collocati nello spazio. Inoltre, diversamente da quanto raccomandato nelle linee guida precedentemente citate, non si ricorre praticamente mai a paragoni (come si sarebbe potuto forse fare, ad esempio, per spiegare i concetti di "cardo" e "decumano"), e soltanto raramente si fa riferimento ad altre possibili esperienze sensoriali. L'elemento che più ha colpito negativamente sia la scrivente che Luca è l'uso di una terminologia alquanto tecnica, quasi mai accompagnata da spiegazioni. Qui di seguito si riportano alcuni esempi:

- (12) Rivestita di luminosi marmi bianchi della Lunigiana e verdi e neri di Prato, ha la copertura a tenda castrense sormontata da lanterna [...] (itinerario 3, tratto 1)
- (13) L'eroe biblico, copia dell'insigne marmo di Michelangelo Buonarroti del 1503, è rappresentato con la frombola in mano a simboleggiare la difesa del governo della città. (itinerario 1, tratto 1)

Il testo presenta inoltre alcune frasi molto lunghe (fino a 70, persino 80 parole) e, non di rado, periodi piuttosto complessi, con subordinate che

raggiungono il terzo o quarto grado. Anche in questo caso Luca ha trovato difficile seguire frasi elaborate come quelle seguenti:

- (14) La partenza dei navicelli avveniva proprio dal greto su cui ancora aggetta, sui caratteristici sporti, l'abside della chiesa che i fiorentini indicano affettuosamente come la "chiesa col culo in Arno" perché nei momenti di piena quando il livello del fiume aumenta, le acque vanno con impeto a bagnare la sua parte absidale che può essere osservata dal Ponte Santa Trinità.
(itinerario 1, tratto 5).
- (15) L'opera di "arretramento" fu eseguita, su progetto dell'architetto Pietro Berti, da muratori e scalpellini di grande professionalità i quali, recuperando originali materiali d'arredo ed integrandoli con altri moderni, riuscirono a mantenere gli antichi caratteri dell'edificio delimitato agli angoli della monumentale facciata da due grandi ed artistici stemmi: quello dell'arcivescovo Agostino Bausa su via de' Pecori, e l'altro di Alessandro di Ottaviano de' Medici, papa Leone XI (sul soglio pontificio per solo ventisei giorni), sulla cantonata opposta.
(itinerario 3, tratto 1)

Sono inoltre contenute alcune citazioni (ad esempio "guasta dal sole e dal ghiaccio") che nel testo orale possono essere difficilmente colte in quanto tali (nelle versioni scritte queste sono invece caratterizzate dalle virgolette, anche se non ne viene fornita la fonte).

Nel complesso l'impressione è che si tratti quasi del semplice riversamento orale di un testo scritto dallo stile erudito, che mal si presta a essere adeguatamente compreso in forma audio. Un tale approccio comunicativo, purtroppo, finisce col rendere poco fruibile il materiale audio messo a disposizione rischiando di vanificare così i lodevoli sforzi del capoluogo toscano.

4.4 Bologna

Bologna ha sviluppato un'audio-video guida "per tutti", che quindi cerca di tener conto delle esigenze delle varie forme di disabilità; inizialmente poteva essere presa in prestito soltanto in loco, ma più di recente i relativi file sono stati messi a disposizione anche online. La componente "video" è costituita in larga parte dalla versione scritta dei testi orali e da alcune foto dei punti di interesse o di loro parti; soltanto in un caso viene fornito un vero e proprio video, relativo alla Torre degli

Asinelli e al panorama che da questa si gode. I testi scritti sono a caratteri piuttosto grandi, bianchi su sfondo nero, che vengono evidenziati in giallo con uno scorrimento “a effetto karaoke” per agevolare ulteriormente la lettura. Il dispositivo che viene fornito in loco è dotato anche di un sistema gps che fa partire direttamente gli ascolti relativi alle varie tappe; possibilità questa ovviamente esclusa dai file online, che sono stati pensati per consentire al turista disabile di preparare in anticipo la visita. In tutto si tratta di 21 ascolti, di cui uno contenente l'introduzione e una breve storia della città, uno suggerimenti vari per ulteriori approfondimenti e gli altri 19 le descrizioni dei punti di interesse segnalati su una mappa, anch'essa disponibile online (in loco anche in versione tattile).

Similmente a quanto riscontrato per Berlino e Firenze, i file hanno una durata notevole, che in media è di circa 5-6 minuti ma può raggiungere anche i 9 per i contenuti più complessi. In questo caso, però, lo stesso file contiene anche informazioni per l'orientamento e gli spostamenti, oltre ad alcune indicazioni di servizio, come quella di mettere in pausa l'audioguida se si desidera ad esempio visitare un museo nominato lungo un percorso. Questa integrazione delle varie componenti è stata considerata molto positivamente da Luca, come ci si poteva attendere sulla base delle valutazioni precedenti. Per quanto riguarda l'orientamento, si nota che tutti i file iniziano con una frase di natura “precauzionale” che si apre sempre nello stesso modo: “Se siete al punto giusto, vi trovate ...” (ad esempio, “in piazza del Nettuno, di fronte alla fontana con la splendida statua in bronzo del dio del mare”, file 05).

Come nel caso di Brema, i testi sono presentati in modo alternato da due attori, un uomo e una donna, per rendere “piacevole e interessante” l'ascolto. Va rilevato tuttavia (riscontro condiviso anche da Luca) che si tratta di una lettura, che – per quanto chiara – non risulta sempre totalmente spontanea, anche quando i due attori interagiscono tra loro o si rivolgono direttamente agli ascoltatori, come nell'esempio seguente:

- (16) Marco: Anna, suggerisci ai nostri amici cosa provare sotto il Voltone.
 Anna: Giusto, Marco! Grazie a uno straordinario effetto acustico, il Voltone del Podestà consente di parlarsi a bassa voce stando negli angoli opposti del Voltone stesso.
 Marco: Se volete, provate questo curioso effetto. [...]. (file 02)

Questa componente interattiva è comunque assai diffusa e si esprime molto spesso anche tramite il *noi* inclusivo (v. ad esempio “Iniziamo questa nostra tappa percorrendo via Clavature”, file 12, o “Superiamo ora la porta a vetri e percorriamo tutto il corridoio sulla sinistra”, file 04).

I testi presentano poi sempre una riuscita alternanza di elementi descrittivi e narrativi, scendendo tuttavia solo raramente nel dettaglio. Forse anche per questo motivo, il lessico è generalmente molto semplice, con alcune eccezioni che possono o meno essere seguite da una spiegazione a seconda del loro livello di tecnicità:

- (17) Sotto il presbiterio, una scala conduce alla cripta. (file 16)
 (18) L’evento più pittoresco era la preparazione della teriaca. La teriaca era un farmaco ottenuto dalla combinazione di ben cinquanta elementi e serviva come rimedio contro tutti i mali [...]. (file 09)

L’esempio (18) ci consente anche di evidenziare un’altra scelta caratteristica di questi testi, ovvero la ripetizione di un sostantivo in luogo della ripresa pronominale per evitare ambiguità, in linea con le raccomandazioni viste alla sezione 3. Anche le scelte morfologiche e sintattiche sono orientate alla comprensibilità: prevalgono l’indicativo presente e la paratassi, mentre le strutture ipotattiche sono solitamente limitate a subordinate di primo, al massimo di secondo grado. Sono invece rari i paragoni e i riferimenti agli altri sensi, mentre più frequenti appaiono i richiami alla vista, fatto questo che si può spiegare ricordando che la guida non si rivolge esclusivamente a utenti con disabilità visive.

Nel complesso, il giudizio dato da Luca e dalla scrivente alla video-audioguida di Bologna è più che positivo per quanto riguarda la chiarezza delle informazioni fornite e la costante interazione con gli ascoltatori, mentre si è considerata ancora migliorabile la qualità vocale che rischia in alcuni punti di risultare leggermente monotona.

A conclusione delle analisi dei singoli siti, si procederà ora a riassumere i vari “profili” emersi e a presentare alcune considerazioni per le ricerche future.

5. Conclusioni

Questa ricognizione ha messo in luce l'ampio lavoro che resta ancora da compiere per giungere a garantire agli utenti con disabilità visiva adeguate possibilità di fruizione del patrimonio culturale di una città d'arte. In generale, dalle informazioni ricavabili dai siti di promozione turistica esaminati si è rilevato che attualmente solo poche città sembrano aver sviluppato soluzioni e strumenti appositi, e ancora minore è il numero di destinazioni che mettono a disposizione direttamente online materiale audio, sia esso rivolto specificamente agli utenti ipo- e non-vedenti o di tipo inclusivo. Anche i pochi casi riscontrati, per quanto assolutamente lodevoli se considerati nel panorama complessivo, presentano ancora margini di miglioramento. Emblematico in tal senso appare il caso di Firenze, i cui testi sono caratterizzati da una notevole complessità (sintattica ma soprattutto lessicale), dal prevalere della componente narrativa su quella descrittiva e dalla quasi totale assenza di strategie comunicative specifiche (quali uso di paragoni, richiami ad altre esperienze sensoriali ecc.). A questo proposito pare utile citare un articolo di Ian Mason (2004), nel quale l'autore, parlando di brochure turistiche, distingue tra “audience design” e “referee design”: il primo termine indica l'adeguamento dello stile del testo ai gruppi di potenziali lettori; con il secondo, invece, Mason si riferisce all'influenza esercitata sulle scelte stilistiche e redazionali non dal target di destinatari, ma da gruppi o persone di cui si ammira o si imita lo stile. Nei testi fiorentini sembra sia prevalso questo secondo orientamento. Il materiale audio di Berlino, invece, può essere considerato un esempio molto riuscito di audience design, soprattutto grazie alla ricchezza di riferimenti e paragoni con esperienze familiari ai destinatari con disabilità visiva. Purtroppo, tuttavia, il

ricorso alla sintesi vocale per la produzione delle tracce audio incide negativamente sulla godibilità dei contenuti. Anche la guida di Bologna, per quanto molto curata nelle scelte lessicali e sintattiche, e apprezzabile ancora di più per il frequente coinvolgimento degli ascoltatori, potrebbe essere ulteriormente migliorata nella qualità vocale e per alcuni contenuti, ad esempio ricorrendo più frequentemente a paragoni o a esperienze sensoriali significative per il pubblico a cui si rivolge. L'ultimo caso, quello di Brema, è quello che è stato valutato più positivamente all'interno di questo studio pilota, grazie alle attente scelte che sembrano aver caratterizzato non soltanto la redazione dei testi, ma anche la produzione delle versioni oralizzate. Come accennato, il materiale reperibile sul sito della città anseatica è frutto della collaborazione tra la pubblica amministrazione locale, l'ambito universitario e un ente culturale. Questa, molto probabilmente, è la strada da percorrere anche in futuro per migliorare ulteriormente le guide già esistenti e per produrne di nuove. La ricerca può sicuramente continuare a dare il proprio contributo approfondendo ad esempio la questione delle strategie comunicative più efficaci ma anche alcuni aspetti sintattici, stilistici e testuali. Per quanto concerne chi scrive, l'intenzione è quella innanzitutto di ampliare la ricerca non solo verificando altri siti, ma anche raccogliendo ulteriore materiale reperibile direttamente in loco e includendo altresì visite guidate non preregistrate, sempre dedicate a turisti ipo- o non-vedenti. Inoltre, si vogliono indagare alcuni ulteriori aspetti che non hanno potuto essere trattati in questa sede ma che si prospettano altrettanto meritevoli di approfondimento, quali l'impatto di eventuali riferimenti ad esperienze visive e la soggettività od oggettività dei testi. Infine, si ritiene importante ottenere un feedback più ampio dai potenziali destinatari dei testi, ad esempio applicando la metodologia del focus group: questo non soltanto per superare i limiti dati dal ricorso ad un unico soggetto, ma anche per assicurare il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità, nel rispetto di quello che è diventato il loro motto: "nulla su di noi senza di noi".

Bibliografia

- Díaz Cintas, Jorge 2010. La accesibilidad a los medios de comunicación audiovisual a través del subtitulado y de la audiodescripción, in González, Luis / Hernández, Pollux (coord.) *El español, lengua de traducción para la cooperación y el diálogo: actas del IV Congreso "El español, lengua de traducción", 8 a 10 de mayo de 2008, Toledo*, Madrid: ESLETRA, 157-180.
- Fulgenzi, Livia 2013-14. *Traduzione e accessibilità: l'audiodescrizione museale per ciechi e ipovedenti. Analisi del servizio di audiodescrizione nei musei di Italia, Spagna e Regno Unito*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Trieste.
- Giansante, Lou n.d. *Writing Verbal Descriptions for Audio Guides*, <<http://www.artbeyondsight.org/mei/verbal-description-training/writing-verbal-description-for-audio-guides/>> ultimo accesso: 2.9.2018.
- Magris, Marella 2012. La traduzione turistica nella didattica della traduzione. In Agorni, Mirella (cur.) *Prospettive linguistiche e traduttologiche sul turismo*, Milano: FrancoAngeli, 47-66.
- Magris, Marella 2013. La fraseologia delle emozioni in testi turistici promozionali tedeschi e italiani. In Höhmann, Doris (Hrsg.), *Tourismuskommunikation. Im Spannungsfeld von Sprach- und Kulturkontakt*, Frankfurt a.M.: Peter Lang, 189-203.
- Magris, Marella 2014. Deutsche Gäste willkommen! Eine linguistische Fallstudie zum italienischen Tourismusmarketing für den deutschen Markt. In Lombardi, Alessandra / Mor, Lucia / Roßbach, Nikola (Hrsg.), *Reiseziel Italien*. Bern: Peter Lang, 129-144.
- Magris, Marella / Ross, Dolores 2014. E-accessibilità e traduzione. *RITT* 16, 105-128.
- Magris, Marella / Ross, Dolores 2015. Barrierefreiheit auf Webseiten von Gebietskörperschaften. Ein Vergleich zwischen Deutschland, Italien und den Niederlanden. *trans-kom* 8, 8-39, <http://www.trans-kom.eu/bd08nr01/trans-kom_08_01_02_

- Magris_Ross_Barrierefrei.20150717.pdf> ultimo accesso: 2.9.2018.
- Mason, Ian 2004. Textual practices and audience design: an interactive view of the tourist brochure. In Navarro Errasti, María Pilar / Lorés Sanz, Rosa / Murillo Ornat, Silvia (eds) *Pragmatics at Work: The Translation of Tourist Literature*. Bern: Peter Lang, 157-177.
- Mälzer, Nathalie 2016. Audiodeskription im Museum. Ein inklusiver Audioguide für Sehende und Blinde, in Mälzer, Nathalie (Hg.), *Barrierefreie Kommunikation – Perspektiven aus Theorie und Praxis*. Tübingen: Frank & Timme, 209-229.
- Nardi, Antonella (2013). Sprachliche Handlungen in Audioguide-Texten. In Höhmann, Doris (Hrsg.), *Tourismuskommunikation. Im Spannungsfeld von Sprach- und Kulturkontakt*, Frankfurt a.M.: Peter Lang, 141-160.
- Neves, Josélia 2012. Multi-sensory approaches to (audio)describing the visual arts. *MonTI* 4, 277-293.
- Neves, Josélia 2015. Descriptive guides: Access to museums, cultural venues and heritage sites. In Remael, Aline / Reviers, Nina / Vercauteren, Gert (eds) *Pictures Painted in Words: ADLAB Audio Description Guidelines*. Trieste: EUT, 68-71.
- Perego, Elisa (cur.) 2014. *L'audiodescrizione filmica per i ciechi e gli ipovedenti*. Trieste: EUT.
- Remael, Aline / Reviers, Nina / Vercauteren, Gert (eds) 2015. *Pictures Painted in Words: ADLAB Audio Description Guidelines*. Trieste: EUT.
- Remael, Aline / Reviers, Nina / Vercauteren, Gert 2015. Introduction: basic Audio Description concepts. In Remael, Aline / Reviers, Nina / Vercauteren, Gert (eds) *Pictures Painted in Words: ADLAB Audio Description Guidelines*. Trieste: EUT, 9-18.
- Salzhauer Axel, Elisabeth *et al.* 1996. *ABS's Guidelines for Verbal Description*, <<http://www.artbeyondsight.org/handbook/acs-guidelines.shtml>> ultimo accesso: 12.9.2018.
- Soler Gallego, Silvia 2013. *La traducción accesible en el espacio multimodal museográfico*, Tesis doctoral, Universidad de Córdoba.

Van der Heijden, Mereijn 2007. *Making film and television accessible to the blind and visually impaired*. Utrecht School of the Arts.
<https://static.aminer.org/pdf/PDF/000/288/838/spoken_subtitle_s_making_subtitled_tv_programmes_accessible.pdf> ultimo accesso: 10.9.2018.

Sitografia (ultimo accesso: 29.8.-1.9.2018)

Siti italiani

Bari

<[https://www.viaggiareinpuglia.it/at/154/localita/4126/it/Bari-Bari-\(Bari\)](https://www.viaggiareinpuglia.it/at/154/localita/4126/it/Bari-Bari-(Bari))>

Bologna

<<http://www.cittametropolitana.bo.it/turismo/Engine/RAServePG.php/P/257111570300/M/267611570300/T/Videoguida-per-tutti>>

Firenze

<<http://wwwext.comune.fi.it/viverefirenze/baricentro/baric.html>>

Genova

<<http://www.visitgenoa.it/>>,
<<http://www.comune.genova.it/pages/genova-accessibile>>

Milano

<<http://www.milanopertutti.it/page.asp?menu1=17&menu2=3>>

Napoli

<<http://www.turismoaccessibile.org/>>

Palermo

<<https://turismo.comune.palermo.it/turismo-accessibile.php>>

Roma

<<http://www.060608.it/it/accoglienza/servizi/disabili>>,
<<http://www.turismoroma.it>>

Torino

<<https://www.turismotorino.org/it/il-tuo-viaggio/su-misura-te/turismo-accessibile>>

Venezia

<www.venezia.net>

<<https://www.veneziaunica.it/it/content/uffici-di-informazione-ed-accoglienza-turistica-iat>>

Siti tedeschi

Amburgo

<<http://www.hamburg-tourism.de/barrierefrei/>>

Berlino

<<http://www.berlinfuerblinde.de/top-berlin.html>>

Brema

<<http://www.bremen.de/barrierefrei-stadtrundgang>>

Colonia

<<https://www.koeln-tourismus.de/planen-informieren/barrierefreiheit/>>

Dresda

<<http://www.dresden.de/de/leben/gesellschaft/behinderte/kultur-freizeit/tourismus.php>>

Francoforte

<<https://www.frankfurt-tourismus.de/Frankfurt-fuer/Reisende-mit-Behinderung>>

Friburgo

<<https://www.freiburg-fuer-alle.de/>>

Heidelberg

<www.heidelberg.huerdenlos.de/>

Monaco

<<http://www.muenchen-tourismus-barrierefrei.de/de/>>

Norimberga

<<https://tourismus.nuernberg.de/buchen/gruppen/stadtfuehrungen/nuernberg-barrierefrei-erleben/>>